



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2020

Fuoricinema



FUORICINEMA 2020

PIERA DETASSIS INCONTRA CLAUDIO GIOVANNESI E DAMIANO D'INNOCENZO INSIEME A CRISTIANA MAINARDI





La rassegna da stasera alla Triennale

Fuoricinema, una due giorni a Milano con «l'arte che salva»

Gli ospiti

● Tra gli ospiti di Fuoricinema alla Triennale di Milano: Antonio Albanese, Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Enrico Bertolino, Cochi Ponzoni, Francesca Comencini, Fabrizio Gifuni, Damiano D'Innocenzo, Susanna Nicchiarelli

Festa e riflessione. «Con la speranza che l'edizione 2020 di *Fuoricinema* possa risultare, per la fase storica in cui si inserisce, la più importante delle cinque realizzate finora». Appuntamento stasera e domani nel giardino della Triennale di Milano. Due giorni di cine-maraton per un'edizione speciale della rassegna prodotta da Fuoricinema e Visione Milano con il *Corriere della Sera* e il sostegno di Banco Bpm.

Tema: l'arte che salva. «Il momento è buio. Per le sale, le produzioni, i lavoratori dello spettacolo. Per il sistema cinema in generale, chiamato a rinnovarsi e a ritrovarsi al più

presto: qualcosa si sta muovendo. E dalla Mostra di Venezia è arrivato un segnale preciso. Ora tocca a tutti noi», spiegano i direttori artistici di *Fuoricinema* Cristiana Capotondi, Cristiana Mainardi, Gabriele Salvatores, Gino e Michele, Lionello Cerri. Il tema verrà illustrato, stasera, anche dagli attori dell'associazione Unita (Unione nazionale interpreti di teatro e audiovisivo): Fabrizio Gifuni, Vittoria Puccini, Marco Bonini, Edoardo Natoli, Stefano Scherini.

Registi, intellettuali, medici, musicisti. Con un'introduzione affidata a Piera Detassis, presidente del *David di Donatello*, e a Barbara Stefanelli, vi-

Concerto
Stasera a Fuoricinema, in live streaming via YouTube, il concerto di Mika per Beirut



cedirettrice vicaria del *Corriere*. E con un parterre di star che mette insieme Antonio Albanese, Stefano Accorsi, protagonista del thriller *Lasciamci andare* che ha chiuso Venezia 2020, e la rivelazione

Susanna Nicchiarelli, con il suo *Miss Marx* sulla figlia di Karl Marx: la intervisterà Paolo Mereghetti.

Con Claudio Giovannesi, regista de *La paranza dei bambini*, e Damiano D'Innocenzo, autore con il fratello Fabio di *Favolacce*, l'argomento sarà il nuovo cinema italiano. Intermezzi brillanti con Neri Marcorè, Enrico Bertolino, Cochi Ponzoni e Marina Rocco, che leggerà anche i vari momenti della rassegna. Stefano Boeri, Folco Orselli, Gianluca e Massimiliano De Serio, registi di *Spaccapietre*, racconteranno come l'arte può salvare le città, partendo dalle periferie. Conversazione

con il filosofo Salvatore Veca e l'oncologo Nicola Montano sul libro di Giangiacomo Schiavi *Il mistero della notte - Una diagnosi per Michelangelo*, mentre John Turturro in una video-intervista illustrerà il momento del cinema Usa.

Tre gli eventi speciali: stasera lo show di Mika *I love Beirut* in live streaming via YouTube (prenotazioni aperte). Domani un omaggio a Ennio Morricone e l'anteprima del film *Via con me* dedicato a Paolo Conte a cui hanno partecipato, tra gli altri, Roberto Benigni, Francesco De Gregori, Renzo Arbore, Jovanotti.

Paolo Baldini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I film e molte altre arti La cura creativa dopo il buio

Talk e proiezioni, Mika in diretta mondiale con il concerto per Beirut

La Mostra del Cinema di Venezia ha dimostrato che si può fare e Fuoricinema è qui per confermarlo. Anche in tempi di distanziamento la pellicola può ritornare ad affascinarci e, diciamo, distanziati in sala si sta meglio. Certo, ci sono ricadute economiche per gli esercenti e non ci si può dare di gomito (o parlottere) ma avere il bracciolo tutto per sé e nessuno davanti a ostruire la visuale ha il suo valore. Così ecco la quinta edizione di Fuoricinema, un'edizione simbolo con il sottotitolo emblematico «L'arte che salva»: cercherà, secondo gli organizzatori, «di approfondire con momenti di riflessione e di intrattenimento il significato del periodo che stiamo vivendo».

Il 19 e 20 settembre l'evento porterà all'arena AriAnteo della Triennale di Milano film, incontri, talk e alcuni dei protagonisti di Venezia 77. L'attenzione è rivolta soprattutto alle due proiezioni in anteprima arrivate direttamente dal Lido. Parliamo di *Paolo Conte, Via con me*, il documentario di Giorgio Verdelli sul cantautore piemontese che sarà introdotto dal regista il 20 settembre alle 21, e, a seguire, *Solitaire*, cortometraggio d'animazione di Edoardo Natoli presentato alle Giornate degli Autori di Venezia.

L'apertura, il 19 alle 18.30, è affidata alla presidentessa dell'Accademia David di Donatello, Piera Detassis, che anticipa il primo talk, con Antonio Albanese, in dialogo con **Lionello Cerr**, Cristiana Mainardi e Barbara Stefanelli. Alle 19.30 ecco Susanna Nicchiarelli che con il suo meraviglioso *Miss Marx* ha incantato critica e pubblico di Venezia. Chiusura con la neonata associazione Unita (Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo) e i suoi protagonisti, da Vittoria Puccini a Fabrizio Gifuni e Marco Bonini;

e poi, alle 21, la diretta mondiale del concerto di Mika *I Love Beirut* seguito dal documentario collettivo *Caro Cinema - visioni sul cinema dalla quarantena*.

La domenica, oltre alle due proiezioni, offre nove incontri. Si parte alle 15 con Neri Marcorè seguito da Stefano Accorsi, un altro protagonista di Venezia con *Lasciami Andare*. Dialogano su «L'arte di vivere meglio in città» Stefano Boeri, Folco Orselli, Giangiacomo Schiavi e i fratelli Gianluca e Massimiliano De Serio, anche loro reduci dalla Mostra con il drammatico *Spaccapietre*. Si vola all'estero con John Turturro che parlerà in streaming da un set d'eccezione, quello di *Batman*, per poi tornare in Italia con Enrico Bertolino in un dialogo su Milano all'epoca del virus. L'arte è protagonista con Salvatore Veca, Nicola Montano e Giangiacomo Schiavi che si interrogano sulla scultura di Michelangelo *La Notte*; Andrea Morricone, musicista e figlio del Maestro Ennio, ricorderà il celebre papà.

A chiudere in bellezza il palinsesto di incontri troviamo una vera leggenda della comicità meneghina, quel Cochi Ponzoni che ha illuminato tante serate buie degli anni '80. E così, anche nel post-Covid, cinema e arti tornano protagonisti. Finalmente.

Alessio Lana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo show

● «Volevamo fare un concerto con cinque telecamere e siamo arrivati a creare uno show che coinvolge dieci Paesi e 300 persone». Così Mika (nella foto sopra) lancia

I love Beirut, concerto in streaming che il 19 settembre, dalle 21, raccoglierà fondi per la capitale libanese martoriata dall'esplosione al porto del 4 agosto scorso





Partecipazione
Il pubblico nella
edizione 2019
di Fuoricinema.
Quest'anno a
chiudere la
«due giorni»
sarà Cochi
Ponzoni



**La rassegna
Un'edizione
«ristretta»
causa Covid
Appuntamento
alla Triennale**

Molto meno assembrati, ma comunque presenti. Giunto alla sua quinta edizione, dopo il successo delle edizioni precedenti che hanno sommato un pubblico di oltre 100.000 persone e coinvolto oltre 400 ospiti, Fuoricinema torna nel weekend ad accendere Milano: una due giorni di incontri e proiezioni che, in modo trasversale, attraverso artisti e personalità del mondo della cultura, del cinema e dello spettacolo affronta il racconto del nostro Paese.

Un'edizione «ristretta» causa Covid, «ma per questo ancora più simbolica — spiega Cristiana Mainardi, una delle animatrici di una manifestazione sempre sensibile alle tematiche femminili —. Durante il lockdown ci siamo resi conto del valore centrale dei contenuti audiovisivi perché nonostante l'isolamento avevano trovato in cinema e serie tv dei prodotti che ci hanno fatto vivere un'esperienza di condivisione, comunanza e appartenenza». Eppure se quando eravamo chiusi in casa gli schermi sono stati un'ancora di salvezza, una volta usciti dai domiciliari abbiamo trovato una realtà fatta di set sospesi e sale chiose, un'industria in ginocchio.

Il tema di questa nuova edizione — «L'arte che salva» — prende spunto proprio dall'urgenza di una riflessione sul sistema italiano dell'arte e della cultura — con focus, lo dice il titolo, sul cinema, uno dei settori più colpiti — e del suo ruolo centrale nella crescita socioculturale, estetica ed economica del nostro Paese.

Fuoricinema si apre sabato alle 18.30 nel Giardino della



Gli ospiti
Nella prima fila, da sinistra: Antonio Albanese (55 anni), Stefano Accorsi (49), Vittoria Puccini (38), Enrico Bertolino (60). Nella seconda fila, da sinistra: Cochi Ponzoni (79 anni), Francesca Comencini (59), Fabrizio Gifuni (54), Stefania Rocca (49). Nella terza fila, da sinistra: Damiano D'Innocenzo (32 anni), Edoardo Natoli (37), Susanna Nicchiarelli (45), Claudio Giovannesi (42). Sono tra gli ospiti di Fuoricinema che si terrà il weekend prossimo nei giardini della Triennale

I volti di Fuoricinema

Da Albanese a Cochi: incontri a Milano sull'arte che salva
«Il lockdown ha reso evidente il valore dell'audiovisivo»



Volto L'attrice Cristiana Capotondi, 40 anni

Triennale con Antonio Albanese, ma poi saliranno sul palco anche Susanna Nicchiarelli, reduce da Venezia con il suo *Miss Marx*, e Piera Detassis, presidente dei *David di Donatello*. L'incontro collettivo è quello con Vittoria Puccini, Stefania Rocca, Fabrizio Gifuni, Marco Bonini, Edoardo Natoli e Stefano Scherini che presentano Associazione Unita (Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo).

Domenica invece si comincia alle 15 con un palinsesto che prevede Stefano Accorsi, Francesca Comencini, Enrico Bertolino, Andrea Morricone, una videointervista a John Turturro (nel cast del nuovo *Batman*), il confronto tra due

giovani cineasti come Claudio Giovannesi (*La paranza dei bambini* dal romanzo di Saviano) e Damiano D'Innocenzo, autore con il gemello Fabio di *Favolacce*, premiato a Berlino. In programma anche una conversazione sul libro di Giangiacomo Schiavi *Il mistero della notte - Una diagnosi per Michelangelo*. E poi due eventi speciali. Sabato il concerto di Mika «Love Beirut», un omaggio alla sua città ferita in live streaming. Domenica l'anteprima di *Via con me*, il film di Giorgio Verdelli dedicato a Paolo Conte. Fuoricinema 2020 edizione speciale, post Covid, è prodotto da Fuoricinema srl e Associazione Milano con il *Corriere della*

I direttori

● Fuoricinema si apre sabato alle 18.30 nel Giardino della Triennale di Milano. I direttori artistici sono Cristiana Capotondi, Gabriele Salvatore, Cristiana Mainardi, Lionello Cerri, Gino e Michele e Paolo Baldini

Sera e sostenuta da Banco Bpm, direttori artistici Cristiana Capotondi, Gabriele Salvatore, Cristiana Mainardi, Lionello Cerri, Gino e Michele e Paolo Baldini.

C'è chi pensa che la chiusura dei cinema possa aver dato il colpo finale alle sale, Cristiana Mainardi invece invita a riflettere e a ribaltare il punto di osservazione: «Penso che il pubblico che ha affollato le piattaforme di streaming si possa sommare al pubblico che era abituato alla sala. Il lockdown ci ha fatto anche capire chiaramente la differenza tra l'esperienza sullo schermo di casa e quella sul grande schermo: sono due tipi di visioni che possono convivere perché l'esperienza in sala è completamente diversa, più immersiva, più commovente. Il cinema è fatto per il grande schermo».

Renato Franco
© RIPRODUZIONE RISERVATA